



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA**  
**REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

AREA DI COORDINAMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO,  
INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI ALLE IMPRESE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Andrea Zei

**Decreto**

**N° 633**

**del 24 Febbraio 2012**

*Publicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°:* 0

*Oggetto:*

*Delibera di G.R n. 924/2009 Fondo per le Infrastrutture produttive. Modifica all'Allegato 1 del decreto n. 5452/2011 relativo all'approvazione del Bando per la Riqualficazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi di cui alla linea 3.3 del PRSE 2007/2010 ed alla linea 1.3.1 del PAR FAS 2007/2013.*

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 28-02-2012

*Atti Collegati:*

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a controllo congiunto	5452	25-11-2011	Modifica

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della L.R. 08.01.2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 08.01.2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 "Responsabile di settore";

Visto il Decreto n. 5192 del 26/10/2010 "Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze: assetto organizzativo" con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore "Infrastrutture e servizi alle imprese";

Visto il PRSE 2007-2010 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 66 del 10/07/2007 le cui linee di intervento 1.5 (infrastrutture per il trasferimento tecnologico) e 3.3 (infrastrutture per i settori produttivi) prevedono il cofinanziamento di interventi connessi alla realizzazione di infrastrutture produttive a servizio del sistema delle imprese;

Considerato che per effetto dell'art. 104 comma 1 della L.R. 65/2010 (Legge finanziaria per il 2011), la validità del PRSE 2007-2010 è prorogata al 31.12.2011;

Visto il PRS 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 49 del 29/06/2011 che definisce, tra le priorità normative di legislatura, quattro aree tematiche d'intervento, tra cui l'area "Competitività del sistema regionale e capitale umano" che mira al sostegno delle politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo ed il commercio, confermando anche per il nuovo ciclo di programmazione le finalità e gli obiettivi delle linee di intervento 1.5 e 3.3 sopra indicate;

Considerato che nella bozza del nuovo PRSE 2012-2015 in corso di approvazione sono previste le linee di intervento E1 "Aree per insediamenti produttivi" e E2 "Infrastrutture per il trasferimento tecnologico";

Visto il Programma Attuativo Regionale (PAR) del FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 07/07/2009 con la quale l'Area Programmazione e Controllo della DG Presidenza è stata incaricata di aprire la negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico/Dipartimento Politiche di Sviluppo (MISE/DPS);

Visto il Documento di dettaglio del PAR FAS 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 22.03.2009, versione 2;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 avente ad oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013: approvazione a seguito della conclusione della negoziazione con il MISE;

Vista la decisione della giunta regionale n. 2 del 28.12.2010 "Indirizzi alle Autorità di Gestione per la revisione dei programmi operativi comunitari e del programma attuativo FAS";

Vista la delibera di G.R n. 1110 del 12.12.2011 "Approvazione revisione PAR FAS 2007/2013";

Considerato che la linea 3.3 del PRSE 2007/2010 "Infrastrutture per i settori produttivi" sostiene la realizzazione, il recupero e la riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi (aree a destinazione industriale e/o artigianale o a destinazione mista, anche con presenza non prevalente di terziario), finalizzate alla localizzazione, anche nell'ambito di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, di PMI (industriali, artigiane e di servizi) prevedendo, tra l'altro, il finanziamento di interventi infrastrutturali finalizzati alla riqualificazione ambientale di aree per insediamenti produttivi;

Considerato altresì che tale linea si connette funzionalmente alla linea d'Azione 1.3.1 dell'Asse 1 del PAR FAS 2007/2013;

Visto il DPEF 2010, adottato dal Consiglio regionale con risoluzione n.87 del 28/07/2009, PIR. 1.3, il quale prevede la costituzione a titolo sperimentale, di un "Fondo rotativo per il sostegno di investimenti infrastrutturali";

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 con la quale viene istituita l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) ed in particolare l'art. 2 comma 2 ove è previsto che possono essere affidate dalla Regione Toscana le competenze relative all'erogazione di ulteriori aiuti, contributi e premi;

Vista la delibera n. 167 del 16 marzo 2009, con la quale l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) viene individuata quale organismo intermedio per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del PAR FAS e le viene altresì affidata la progettazione e l'implementazione del sistema informatico a supporto di tale attività;

Vista la delibera di G.R n 871 del 12/10/2009 programma attuativo Regionale Fondo aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013: affidamento ad ARTEA delle attività di controllo e pagamento, connesse alla gestione del Programma PAR FAS;

Vista la delibera di G.R. n. 924 del 19/10/2009 avente ad oggetto: PRSE 2007/2010. Linee di intervento 1.5 e 3.3 "Infrastrutture per lo sviluppo economico". Approvazione linee di indirizzo e priorità per la costituzione di un "Fondo per le infrastrutture produttive e relativo disciplinare" presso ARTEA;

Viste le successive delibere di G.R n. 700/2010, 117/2011 e 253/2011 di integrazione del "Fondo per le infrastrutture produttive";

Vista la delibera n. 1126 del 14 dicembre 2009 che approva lo schema tipo di disciplinare per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento che ciascun Responsabile di Linea d'azione/Azione intende affidare ad ARTEA;

Visto il decreto n. 1610 del 12.10.2010 con il quale è stato approvato il Disciplinare tra Regione Toscana ed Artea per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento relativamente al PAR FAS linea 1.3. e PRSE linea di intervento 1.5 e 3.3;

Vista la legge regionale 21 maggio 2008 n. 28, con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana SpA;

Visto l'art. 4 della suddetta L.R n. 28/2008 in base al quale la Giunta Regionale, in coerenza con gli atti della programmazione regionale, definisce il piano delle attività per le quali intende avvalersi della Società Sviluppo Toscana S.p.A;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 28/2008, la definizione delle modalità di attuazione del piano sono demandate ad appositi protocolli che verranno definiti a cura delle varie Direzioni Generali interessate;

Vista la delibera di G.R.T n. 75 del 01/02/2010 avente ad oggetto: "Piano di attività 2010 di Sviluppo Toscana S.p.A. Individuazione degli ambiti di intervento" con la quale si affidano a Sviluppo Toscana le attività di supporto e assistenza tecnica della linea 1.3.1 del PAR FAS 2007/2013 e delle linee 1.5 e 3.3 del PRSE 2007/2010;

Considerato che nell'Allegato A) della delibera di G.R.T n. 75 del 01/02/2010, sopra richiamata, al punto 5, tra le attività assegnate a Sviluppo Toscana S.p.A per l'anno 2010, si prevede istruttoria e/o predisposizione piattaforma informatica per la presentazione delle domande on line relativamente alla linea di Azione 1 del PIR 1.3 ed alla linea di Azione 2 del PIR 1.1.b del PAR FAS 2007/2013;

Visto il protocollo organizzativo sottoscritto tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA approvato con D.D. n. 1788 del 06/04/2010 relativamente alle attività di supporto e assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande di finanziamento a valere sulle linee di Azione 1 del PIR 1.3 e linea di Azione 2 del PIR 1.1.b del PAR FAS 2007/2013;

Visto il protocollo organizzativo sottoscritto tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA approvato con D.D. n. 2569 del 18/05/2010 relativamente all'attività di supporto e assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande di finanziamento a valere sulle linee di intervento 1.5 e 3.3 del PRSE 2007/2010;

Vista la Delibera di Giunta n. 216 del 04/04/2011 avente ad oggetto: "Piano di attività 2011 di Sviluppo Toscana SpA" con la quale vengono individuati gli ambiti di intervento, tra cui il proseguimento dell'attività di supporto e assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande di finanziamento a valere sulla Linea di intervento 1.3.1 Infrastrutture per i settori produttivi del PAR FAS 2007/2013 e sulle linee 1.5 e 3.3 del PRSE 2007/2010;

Visto il decreto n. 3300 del 28/07/2011 di approvazione del nuovo schema di protocollo organizzativo tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana Spa relativamente alla linea di intervento 1.3.1 "Infrastrutture per i settori produttivi" del PAR FAS;

Visto il decreto n. 4770 del 27/10/2011 di approvazione del nuovo schema di protocollo organizzativo tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana Spa relativamente alle linee di intervento 1.5 e 3.3 del PRSE 2007/2010;

Visto il decreto n. 5452 del 25/11/2011 avente ad oggetto: "Delibera di G.R n. 924/2009 Fondo per le Infrastrutture Produttive. Approvazione bando per la riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi di cui alla linea 3.3 del PRSE 2007/2010 ed alla linea 1.3.1 del PAR FAS 2007/2013;

Vista la L.R.T. n. 1/2005, articolo 84 – "procedura per la denuncia di inizio dell'attività", come vigente alla data di adozione del succitato D.D. n. 5452/2011, secondo la quale, per le opere e gli interventi edilizi sottoposti a denuncia di inizio dell'attività, come identificati dall'allora vigente articolo 79 della medesima L.R.T. n. 1/2005, la denuncia di inizio dell'attività deve essere presentata almeno venti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori (ma non oltre un anno prima, a pena di decadenza), accompagnata da:

- una dettagliata relazione asseverata a firma di professionisti abilitati, che asseverino la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici vigenti;
- gli elaborati progettuali e la descrizione dello stato di fatto dell'immobile oggetto dei lavori;
- ogni parere, nullavota o atto d'assenso comunque denominato, necessario per poter eseguire i lavori, salvo che il comune provveda direttamente;

Vista la L.R.T. 5 agosto 2011, n. 40, articoli 14 e 21, la quale, nel recepire le disposizioni di cui all'articolo 19 della Legge n. 241/1990, come modificato dalla Legge 12/07/2011, n. 106 di conversione del Decreto Legge 13/05/2011, n. 7, sostituisce integralmente gli articoli 79 ed 84 della L.R.T. n. 1/2005, introducendo la procedura di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in sostituzione della precedente procedura di Denuncia di inizio dell'attività (DIA);

Considerato che la nuova formulazione dell'articolo 84 della L.R.T. n. 1/2005 modifica sostanzialmente le procedure edilizie per le opere e gli interventi edilizi elencati all'articolo 79 della medesima L.R.T. n. 1/2005, rilevanti anche per le domande di finanziamento che saranno presentate ai sensi dell'allegato 1 al decreto n. 5452/2011;

Considerato che, in particolare, a differenza della previgente procedura di Dichiarazione di inizio dell'attività, l'attuale procedura di Segnalazione certificata di inizio attività prevede, all'atto della presentazione, l'indicazione, a pena di inefficacia, dell'impresa cui sono affidati i lavori, nonché l'inizio effettivo dei lavori contestualmente alla presentazione della SCIA, secondo quanto disposto dall'articolo 84, commi 2, 3 e 5 della L.R.T. n. 1/2005;

Considerato che nel caso di intervento edilizio ammissibile ai contributi di cui al D.D. n. 5452/2011 e riconducibile ad una delle tipologie assoggettate a SCIA ai sensi dell'articolo 79 della L.R.T. n. 1/2011, l'esibizione del titolo abilitativo unitamente alla domanda di finanziamento comporterebbe l'obbligo di avere già espletato le procedure di selezione della ditta alla data di presentazione della domanda di finanziamento, introducendo un oggettivo aggravio procedurale per i soggetti beneficiari titolari di progetti soggetti a tale procedura edilizia, anche in termini comparativi rispetto ad interventi soggetti, invece, a rilascio di permesso a costruire;

Ritenuto opportuno, alla luce delle novità normative in materia di disciplina dell'attività edilizia intervenute, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.T. 5 agosto 2011, n. 40 disciplinare diversamente le procedure per la presentazione delle domande di finanziamento per la Tipologia I – "Riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi" di cui al d.d n. 5452/2011;

Ritenuto, in particolare, opportuno, al fine di rimuovere il sopravvenuto aggravio procedurale per i soggetti titolari di interventi edilizi soggetti a SCIA, modificare il paragrafo 7.3, lettera e) relativo ai documenti tecnico-amministrativi obbligatori da allegare alla domanda di finanziamento, prevedendo, per gli interventi soggetti a SCIA, l'obbligo di allegare alla domanda di finanziamento la documentazione tecnica rispondente ai requisiti di cui all'articolo 84, comma 2, lettere a) e b) della L.R.T. n. 1/2005, fermo restando l'obbligo di presentare la SCIA all'Amministrazione territorialmente competente entro 270 giorni dalla data di adozione del Decreto di eventuale approvazione della domanda di finanziamento. Copia conforme della SCIA depositata dovrà essere trasmessa al Dirigente responsabile del

Fondo infrastrutture produttive entro i 30 giorni successivi all'avvenuto deposito presso l'Amministrazione territorialmente competente;

Ritenuto opportuno, altresì, procedere alla modifica del comma 1, ultimo capoverso, paragrafo 8) dell'Allegato 1 al decreto n. 5452/2011, introducendo, al termine del suddetto capoverso, la seguente dicitura: "secondo quanto indicato al nuovo paragrafo 7.3 lettera e)";

Ritenuto altresì opportuno procedere alla correzione dei seguenti paragrafi dell'allegato 1 al D.D n. 5452/2011:

- paragrafo 8, capoverso n. 8,
- paragrafo 9.1.1, lettera f)
- paragrafo 9.1.2 lettera b)

nella parte in cui in riferimento al contributo sotto forma di "fondo perduto" si fa riferimento al tasso di cofinanziamento del soggetto richiedente, erroneamente indicato nella misura "non inferiore al venti per cento" dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni, anziché "del quaranta per cento";

## DECRETA

1. di stabilire che il paragrafo 7.3 – "Documentazione obbligatoria da allegare al Modulo di Domanda", lettera e) dell'Allegato 1 al D.D. n. 5452 del 25/11/2011 è modificato come segue:

e) titolo abilitativo edilizio con allegata la relativa documentazione progettuale ai sensi di legge, ovvero:

e.1) nel caso di soggetti diversi dall'Ente territorialmente competente, originale o copia conforme all'originale del titolo abilitativo edilizio con allegata la relativa documentazione progettuale ai sensi di legge, ovvero, nel caso di interventi edilizi soggetti a SCIA, documentazione tecnica, in originale, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 84, comma 2, lettere a) e b) della L.R.T. n. 1/2005, fermo restando l'obbligo di presentare la SCIA all'Amministrazione territorialmente competente entro 270 giorni dalla data di adozione del Decreto di eventuale approvazione della domanda di finanziamento; copia conforme della SCIA depositata dovrà essere trasmessa al Dirigente responsabile del Fondo infrastrutture produttive entro i 30 giorni successivi all'avvenuto deposito presso l'Amministrazione territorialmente competente;

e.2) nel caso di soggetto richiedente coincidente con l'Ente territorialmente competente, elaborati costituenti il "progetto definitivo" con relativo atto di approvazione corredato del visto di regolarità contabile secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006; nel caso in cui il soggetto richiedente intenda fare ricorso alla procedura di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) del D. L.vo n. 163/2006, potrà essere allegato il "progetto definitivo" redatto dall'aggiudicatario in via provvisoria della gara di appalto.

In ogni caso i progetti relativi ad opere edilizie dovranno essere costituiti, almeno, dalla seguente documentazione:

1. nel caso in cui il livello di progettazione raggiunto alla data di presentazione della domanda sia "Definitivo", ai sensi dell'art. 93, comma 4 del D.Lvo 163/2006:
  - I. atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto definitivo;
  - II. relazioni generali e tecniche di progetto (artt. 25 e 26 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - III. piano particellare di esproprio (se pertinente)(art. 31 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - IV. elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico di progetto (art. 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - V. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (art. 30 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - VI. sovrapposizione su estratto di mappa catastale delle opere da realizzare;
  - VII. elaborati grafici, tra cui, in particolare, planimetria generale dell'area oggetto di intervento e delle opere di cui si richiede l'ammissione a contributo, nonché tavole in scala appropriata delle principali opere previste in progetto (da allegare su supporto cartaceo e in formato digitale su supporto CD-rom o DVD senza caricamento sul sistema gestionale on line) (art. 28, comma 5 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207).
2. nel caso in cui il livello di progettazione raggiunto alla data di presentazione della domanda sia "Esecutivo", ai sensi dell'art. 93, comma 5 del D.Lvo 163/2006,
  - I. relazioni generali e tecniche di progetto (artt. 34 e 35 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - II. Cronoprogramma (art. 40 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - III. elenco prezzi unitari (art. 41 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - IV. computo metrico estimativo e quadro economico (art. 42 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - V. capitolato speciale di appalto (art. 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207);
  - VI. sovrapposizione su estratto di mappa catastale delle opere da realizzare;
  - VII. elaborati grafici, tra cui, in particolare, planimetria generale dell'area oggetto di intervento e delle opere di cui si richiede l'ammissione a contributo, nonché tavole in scala appropriata delle principali opere previste in progetto

(da allegare su supporto cartaceo e in formato digitale su supporto CD-rom o DVD senza caricamento sul sistema gestionale on line) (art. 36 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207).

Tutta la documentazione tecnica sopra elencata dovrà essere timbrata e sottoscritta in originale dall'Ente committente e dal progettista incaricato e dovrà contenere un riferimento chiaro ed univoco al relativo atto di approvazione.

2. di stabilire che il paragrafo 8 – “Obblighi per i beneficiari”, comma 1, ultimo capoverso, dell'Allegato 1 al D.D. n. 5452 del 25/11/2011 è modificato come segue:

“Nel caso di soggetto richiedente diverso dall'Ente territorialmente competente, infine, il progetto deve essere corredato del relativo titolo abilitativo edilizio ai sensi di legge, secondo quanto indicato al nuovo paragrafo 7.3 lettera e)”;

3. di procedere alla correzione dei seguenti paragrafi dell'allegato 1 al D.D n. 5452/2011:

- paragrafo 8, capoverso n. 8,
- paragrafo 9.1.1, lettera f)
- paragrafo 9.1.2 lettera b)

nella parte in cui in riferimento al contributo sotto forma di “fondo perduto” si fa riferimento al tasso di cofinanziamento del soggetto richiedente, erroneamente indicato nella misura “non inferiore al venti per cento” dell'importo dell'investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni, anziché “del quaranta per cento”;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

IL DIRIGENTE  
ANDREA ZEI